

Chakra del plesso solare

Il chakra del plesso solare, situato sullo sterno, governa principalmente lo stomaco, il pancreas, la milza, il fegato e la cistifellea, quindi tutte le patologie che interessano questi organi hanno origine dal suo blocco.

E' importante che questo chakra sia sempre attivo perché determina lo stato energetico generale di una persona; non a caso tutti gli individui che risentono di molta fiacchezza e spossatezza hanno questo punto energetico bloccato. Più è forte il blocco, più la persona la mattina avrà la sensazione di svegliarsi già stanca, potrà mangiare anche poco e sano ma quello che ingerirà non riuscirà a digerirlo per intero e la conseguenza sarà un gonfiore addominale. (A queste persone le diete dimagranti non daranno grandi benefici).

Il chakra del plesso solare si blocca unicamente quando una persona vive delle situazioni che non gli stanno bene e per "quieto vivere" trattiene dentro di se' la rabbia, soffre senza sfogarsi, tende a subire senza avere la forza di ribellarsi. Generalmente questo modo di fare lo si acquisisce da bambino quando al cospetto di torti, imposizioni, violenze fisiche o verbali, fatte soprattutto da almeno un genitore, si è incapaci di ribellarsi per paura di conseguenze peggiori.

Ricordo al lettore che il 90% del carattere che avete è frutto dell'esperienza che avete acquisito con i vostri genitori. Entrambi hanno fortemente condizionato il vostro carattere, la vostra personalità, le vostre sicurezze, il vostro coraggio, il vostro modo di amare, il vostro modo di interagire con gli altri, il vostro modo di reagire alle ingiustizie e di conseguenza anche la vostra salute, nel bene e nel male.

Altre cause che possono essere motivo del blocco del chakra del plesso solare possono essere il subire atti di bullismo, di prevaricazione, di coercizione, di violenza fisica o sessuale, di maltrattamento, di dispotismo, di ingiustizia, di denigrazione, di sottrazione di beni o di denaro, insomma tutto ciò che fa soffrire una persona che è incapace di reagire e di prendere i provvedimenti per impedire il loro ripetersi.

Quando questo chakra è bloccato lo stomaco, il pancreas, la milza o il fegato non vibreranno alla loro corretta frequenza e come conseguenza di questa disarmonia energetica si svilupperà la malattia in uno di questi organi. Es: tumori, diabete, cirrosi epatica, colite, gastrite, ulcere, tumori alla cistifellea, etc.

Secondo la ricerca scientifica di una decina di anni fa, la rabbia trattenuta secerna acido muriatico. Non a caso la colite, la gastrite e l'ulcera sono prodotte da corrosioni che avvengono sulle pareti dello stomaco e dell'intestino. La persona che si ribella e reagisce immediatamente ai torti non avrà mai queste malattie.

Una delle regole basilari per godere di ottima salute è quindi quella di non subire mai, in nessuna circostanza.

"Chi afferma questo è uno stolto!" penseranno subito quelli che professano la filosofia buddista in quanto una delle leggi principali del loro credo è la tolleranza.

Penso che anche i cattolici saranno in disaccordo con me perché a loro viene insegnato che ad uno schiaffo bisogna rispondere porgendo l'altra guancia.

Gesù, figlio di Dio, maestro di verità, esempio di amore e compassione, poteva perdere il lume della ragione e fare qualcosa che contraddiceva il suo insegnamento? Ovviamente la risposta è no! Allora come voi cattolici giudicate il fatto che Lui, con premeditazione, la sera preparò con delle cordicelle annodate una frusta, ed il mattino seguente la adoperò contro alcuni mercanti e dopo averli messi in fuga dal tempio con calci rovesciò le loro bancarelle? (Citazione del vangelo).

Gesù si adirò con i mercanti perché non poteva tollerare chi lucrava sulla fede di Dio. Allora quando è giusto avere un comportamento tollerante e quando è giusto ribellarsi?

Siamo circa 7 miliardi di persone che abitano il pianeta Terra eppure non esiste una sola persona che la pensa esattamente come un altro per fede, cultura, filosofia, scienza, alimentazione, sport, politica ecc. per cui se non tolleriamo le opinioni diverse degli altri dovremmo isolarci e vivere da soli come degli eremiti e questo equivarrebbe a sprecare la nostra esistenza perché è solo nel rapporto con gli altri che possiamo progredire evolutivamente e spiritualmente.

E' per questo motivo che è fondamentale coltivare la tolleranza. Ma siamo venuti sulla Terra per imparare ad amarci di più e la persona che si ama è una persona che sa farsi valere e sa farsi rispettare quindi non subisce dagli altri.

Certamente non ti stai amando, non godi di una buona autostima se permetti a qualcuno di importarti il suo modo di pensare, se permetti a qualcuno di impedirti di fare le cose che ti piacciono o se permetti a qualcuno di obbligarti a fare cose che sono contro la tua natura. Non dimostri di amarti se non ti ribelli a chi lede i tuoi diritti, i tuoi principi, i valori in cui credi, la tua dignità, il tuo benessere psicofisico.

Alcune persone mi dicono che preferiscono subire piuttosto che creare una lite. Esempio: Lo faccio per "quieto vivere" nel rapporto con la famiglia o nel lavoro. Altre mi dicono che temono di pagare sulla propria pelle le conseguenze della loro ribellione. Altre ancora mi dicono: "Sono troppo buona perciò subisco". A tutti loro rispondo che il subire dagli altri produce solo effetti negativi perché avranno problemi di salute per patologie al pancreas, alla milza, al fegato ed allo stomaco. L'acido creato dalla rabbia trattenuta corroderà lentamente tutti questi organi e le conseguenze si pagheranno nel tempo (vita più breve).

Ma, oltre ad evidenziare un atto d'amore per se' stessi, la ribellione è anche un atto di amore per chi sta ledendo i nostri diritti in quanto dicendo che non sei più disposto a fare la sua vittima gli crei le condizioni per correggere il suo comportamento. Ricorda: **gli altri si comportano unicamente per quello che tu gli permetti di fare**. Una cosa è sicura: sin quando tu non ti ribelli gli altri non cambieranno mai! Poi di tutto questo ne beneficeranno anche i figli perché altrimenti anche essi saranno portati a subire nella vita così come hanno visto fare da un genitore. In parole povere quando vengono lesi i tuoi diritti e reagisci impedendo il loro perpetuarsi ti stai dando dei segnali di amore e perciò stai progredendo spiritualmente e permetti anche a colui che ti fa soffrire di migliorare come persona e di fargli fare un bel balzo nel suo percorso evolutivo. La persona che non rispetta il prossimo non sa amare. Se questi impara a rispettarci come conseguenza imparerà anche ad amarci. Due volte mi sono capitati episodi simili a distanza di breve tempo: due uomini sono venuti nel mio ufficio per manifestare il disappunto del mio operato, arrivando anche a

minacciarmi di farmi del male fisico. Entrambi mi accusavano di stare distruggendo la loro famiglia in quanto le loro mogli, dopo la consulenza avuta con me, avevano cambiato il modo di relazionarsi con loro. "Ora non posso neanche aprire bocca senza che mia moglie non mi aggredisca verbalmente". Le mogli avevano messo in pratica i miei consigli e appena vivevano delle situazioni che a loro non stavano bene si ribellavano. AVEVANO SMESSO DI SUBIRE! Ho sempre avuto modo di verificare che le leggi spirituali sono perfette, infatti, in entrambi i casi, dopo un po' di tempo, i due mariti tornarono da me con le rispettive mogli. Gli uomini non erano venuti a scusarsi per le minacce che mi avevano fatto, probabilmente non avevano confessato alle loro mogli le modalità dell'incontro che avevano avuto con me, ma erano venuti, come coppia, a ringraziarmi perché la loro vita matrimoniale era cambiata in positivo. La mia spiegazione è semplice: a tutti fa comodo avere "lo schiavetto" che esegue passivamente il nostro comportamento autoritario ma nella vita siamo portati ad apprezzare chi ha personalità, carattere, carisma, autostima ecc. E queste sono le doti che ci fanno innamorare della persona.

RICORDO CHE.....

Quando gestivo, in prima persona, una delle più grandi discoteche del Sud-Italia, fui avvisato dal direttore del locale che una persona desiderava parlare con me nel parcheggio. Il direttore mi disse di stare attento perché la persona in oggetto era il capo del più potente e pericoloso clan camorristico della provincia.

Non nascondo a voi lettori che quando andai verso di lui le gambe vibravano per la paura ed io cercavo di irrigidire i muscoli degli arti inferiori per non far vedere il loro tremolio.

Quando fummo uno vicino all'altro egli subito esclamò: "Io sono XXXXX. Non appena mi disse chi era io lo interruppi replicando: "Senti il cognome che porti non mi interessa, fuori dalla mia discoteca non sono nessuno ma, dato che esercito l'attività per dar da mangiare alla mia famiglia, nel locale sono l'unico che comanda. Chi rispetta il mio locale è e sarà un mio buon amico, chi non lo rispetta non lo considero tale!"

Il boss rimase prima sorpreso ed alquanto contrariato per il fatto che dimostravo di non temerlo.

Notai che i lineamenti del suo viso già marcati si contrassero ancora di più. Ora aspettavo la sua reazione violenta, sapevo che la mia vita poteva finire in quegli istanti...quando all'improvviso egli, mostrandomi un accattivante sorriso esclamò: "Tu sai che sei un vero uomo, suggelliamo la nostra amicizia con un bacio. (Era il suo modo di dimostrare il rispetto nei miei confronti). Con un po' di faccia tosta gli risposi che al momento ciò non era possibile perché c'era mia moglie che stava davanti all'ingresso della discoteca preoccupata per quello che poteva succedermi. La morale di questa storia è che la mia discoteca è stato l'unico grande esercizio commerciale pubblico della zona che non ha mai pagato la tangente. Addirittura avevo anche una protezione potente visto che il boss aveva ordinato alla sua manovalanza di spargere la voce, nell'ambiente della malavita in genere, che nel mio locale era vietato spacciare droga e rubare.

Qualche volta il boss è venuto nel mio locale per trascorrere le serate, non gli ho mai offerto l'ingresso o da bere perché c'era il rischio che un atto del genere potesse essere recepito come una sorta di sudditanza o timore verso di lui.

Ricordo al lettore di non dimenticare mai la regola: siamo venuti sulla Terra per imparare ad amarci di più e la persona che si ama è una persona che sa farsi valere e sa farsi rispettare. Se qualcuno si comporta male è solo perché c'è chi gli permette di agire in quel modo.

Sinceramente come gestore di discoteca ho sempre trovato il modo di farmi rispettare dai delinquenti. I problemi più seri invece me li hanno procurati le forze dell'ordine. Sovente ero costretto ad allontanare dal locale poliziotti, carabinieri, finanzieri e guardie penitenziarie che pretendevano di accedere senza pagare l'ingresso. Tra mille episodi del genere che sono accaduti ne descrivo uno in particolare. In una serata danzante un mio collaboratore viene di corsa da me gridando: corri subito, stanno arrestando l'addetto alla sorveglianza di una uscita di sicurezza.

Prontamente mi dirigo sul posto e qui due persone in borghese mi mostrano i loro distintivi presentandosi come ufficiali della DIGOS. Essi mi dicono che il mio dipendente è in stato di fermo e che sono in attesa di un'auto di servizio per portarlo in questura. Poi mi chiedono di mostrare loro tutte le licenze e di collaborare per identificare tutto il personale in servizio alla discoteca affinché potessero controllare i loro tesserini sanitari ed i libretti di lavoro. Ovviamente mi metto a loro disposizione perché penso che siano in servizio attivo mandati ad ispezionare il locale; loro controllano scrupolosamente ogni cosa e li vedo diventare sempre più nervosi perché non riuscivano a trovare alcuna lacuna amministrativa. Infine uno di loro si rivolge a me dicendomi che, quando sarebbe arrivata l'auto di servizio per prelevare l'addetto alla sicurezza, anche io, in qualità di titolare della discoteca, dovevo andare in questura. Risposi che non avevo problemi a seguirli. Mentre continuavano i loro controlli un mio collaboratore mi spiegò il motivo per cui gli ufficiali della DIGOS avevano messo in stato di fermo l'addetto alla sicurezza; pretendevano di entrare gratuitamente nel locale attraverso l'uscita di sicurezza insieme alle loro ragazze e l'addetto aveva negato l'accesso. Gli ho chiesto se era sicuro di quello che mi aveva

appena detto, ed egli, a conferma di quanto asserito, ha aggiunto che le due ragazze, che stavano con gli ufficiali della DIGOS, erano ancora davanti l'uscita di sicurezza in attesa di entrare gratuitamente. A questo punto non ho potuto trattenermi! Mi sono scagliato contro un ufficiale, l'ho preso da dietro e con una morsa, immobilizzandogli le braccia, l'ho sollevato da terra e l'ho trascinato verso l'uscita del locale gridandogli: "ORA, insieme, dobbiamo andare subito in questura perché debbo sporgere denuncia contro voi due per abuso di autorità!" Nel rivivere questa scena non posso fare a meno di sorridere: Volevo arrestare due ufficiali della Digos! Questo gesto mi poteva costare caro a livello penale ma, come prevedevo, i due ufficiali hanno reagito chiedendomi scusa per il loro comportamento e sono andati subito via rassicurandomi che anche i loro colleghi avrebbero in seguito rispettato la mia discoteca.

Tante volte mi capita che chi ha il plesso solare bloccato e non è d'accordo con le mie tesi, sostenendo di arrabbiarsi quando vivono situazioni che non tollerano. A queste persone faccio ammettere che in realtà, prima accumulano rabbia e solo dopo, quando la goccia che fa traboccare il vaso, esplodono nell'ira, perdono l'autocontrollo e finiscono quindi per dire cose che neanche pensano. Ribadisco che chi ha il chakra del plesso solare bloccato tende a subire e a trattenere la rabbia, poi, ad un certo punto di saturazione, la collera esplose all'improvviso e lo sfogo degenera con frasi ingiuriose o con gesti inconsulti.

Con questa scarica di rabbia incontrollata sovente si finisce per passare dalla ragione al torto. S'invertono le parti ed il violento appare come una vittima e viceversa. In questo modo il violento si sentirà dalla parte della ragione e ovviamente non cambierà il suo comportamento. Per aprire il chakra del plesso solare, in ogni situazione dove vengono lesi i vostri diritti, dovete manifestare subito il vostro disappunto ribellandovi.

In generale la gente non ha un'ottima opinione di colui che si arrabbia facilmente. Non lasciarti influenzare dal giudizio degli altri perché se vivi in funzione di quello che pensano di te non sarai mai veramente felice. Sii te stesso, chi ti ama veramente ti accetta così come sei. Chi ti giudica male perché ti vorrebbe diverso non ti rispetta per come sei e per questo non ti sta manifestando amore.

Secondo molti ricercatori olistici ogni chakra ha due valvole, una permette l'entrata dell'energia vitale, l'altra l'uscita dell'energia congesta dal corpo umano. Quando un chakra si blocca ogni valvola si chiude automaticamente e l'energia non circola più.

Nella zona del plesso solare l'energia congesta è la rabbia trattenuta.

Quando il chakra è bloccato e l'energia della rabbia è sopra il limite che il corpo umano può trattenere, l'eccesso viene eliminato attraverso degli spasmi muscolari spontanei che si verificano quando la mente è in onde theta. (Le onde theta corrispondono allo stato del dormiveglia o della meditazione). Anche le crisi di epilessia (spasmi muscolari spontanei molto violenti) sono provocate da eccesso di rabbia trattenuta.

Il corpo umano è una macchina perfetta e quando registra un'avaria cerca automaticamente di auto-ripararsi. Nel caso in cui il corpo registra al suo interno un surplus di energia congesta cerca di eliminarne un po' attraverso degli spasmi muscolari spontanei che durano pochi secondi.

Quando sono al cospetto di una persona che ha il chakra del plesso solare bloccato, per quantificare la rabbia che trattiene dentro di sé, gli domando se quando è nello stato di dormiveglia o in una posizione di riposo a letto o sul divano avverte, anche raramente e per millesimi di secondo, delle contrazioni muscolari improvvise e spontanee (tipo scossa elettrica, puntura con uno spillo, agitarsi improvvisamente per la sensazione di cadere, digrignare i denti, tic alle palpebre). Se la risposta è sì vuol dire che la persona ha trattenuto tanta rabbia da quando è nata fino ad oggi e quindi il corpo è saturo di energia congesta. Quando un bicchiere è colmo d'acqua basta aggiungere anche una sola goccia e l'acqua trabocca, la stessa cosa avviene quando una persona ha accumulato

troppa rabbia dall'infanzia sino ad oggi, ora basta subire anche un minimo torto per creare gravi danni all'organismo.

Per godere di buona salute è importante eliminare la rabbia trattenuta nell'arco della propria vita.

Secondo molti ricercatori olistici l'energia congesta è l'energia che fa crescere e alimenta qualcosa che non fa parte di un organismo sano: tumori, fibromi, cisti, noduli, emorroidi, etc., perciò eliminarla vuol dire impedire lo sviluppo di queste patologie e facilita il processo dell'autoguarigione.

Il dott. Nader Butto ha ideato una tecnica che permette di scaricare in maniera dolce tutta la rabbia che una persona ha accumulato nel corpo. Questa tecnica si chiama "*Auto-lavaggio energetico*" e può essere eseguita senza difficoltà da tutti coloro hanno un'età compresa tra gli 8 e gli 80 anni, è semplice da eseguire, non ha controindicazioni, la si può svolgere ovunque ed in qualsiasi momento della giornata e non necessita di un tempo predefinito perché uno può interromperla quando vuole.

Liberare l'energia della rabbia repressa fa solo bene all'organismo! Chi nella vita non ha vissuto momenti dove ha trattenuto rabbia?

LA PRATICA DELL' AUTOLAVAGGIO ENERGETICO



Come potete vedere dalle foto bisogna stare distesi con la schiena appoggiata su un letto abbastanza rigido o su un tappetino posto sul pavimento. Tenete le gambe semiaperte con le ginocchia rivolte verso l'alto ed i talloni che si toccano. Facendo vibrare leggermente le gambe acquisite la posizione giusta dalla quale è più facilitato il loro movimento, ora rimanete immobili, chiudete gli occhi ed eseguite una respirazione circolare (non bisogna creare pausa tra l'inspirazione e l'espiazione).

E' preferibile inspirare dal naso ed espirare con la bocca. Il ritmo e l'intensità della respirazione lo decidete voi secondo il modo che vi è più congeniale.

La funzione di questa particolare respirazione è quella di attivare le onde theta del cervello affinché le gambe possano vibrare spontaneamente.

Più la respirazione sarà intensa più la vibrazione delle gambe sarà accentuata, ma non esagerate nel forzarla perché si può andare in iperventilazione.

Generalmente dall'inizio della respirazione trascorrono meno di 5 minuti affinché le gambe delle donne si mettano a vibrare da sole; perché si verifichi lo stesso effetto negli uomini occorrono più di 15 minuti di respirazione circolare.

Perché c'è una differenza di tempo così notevole fra uomo e donna? La risposta sta nel fatto che gli uomini non si lasciano facilmente andare. Questo succede nella maggioranza dei lavaggi energetici, le eccezioni riguardano le donne che hanno il chakra del cuore bloccato. Anche a loro le gambe cominciano a vibrare spontaneamente dopo più di 15 minuti dall'inizio della respirazione circolare perché il subconscio le condiziona ad essere molto restie a lasciarsi andare e vivere le emozioni (ricordate quanto scritto a proposito del chakra del cuore).

Qualche volta succede che il primo autolavaggio energetico non abbia esito positivo in quanto le gambe sono rimaste rigide. Non scoraggiatevi, ripetete la pratica quando vi sentite più rilassati, potete anche ascoltare brani musicali che vi rilassano o mettere una musica di sottofondo con suoni della natura per facilitare il vostro rilassamento. Solo dopo che le gambe hanno iniziato a vibrare

spontaneamente potete rivivere nella mente i momenti che vi hanno causato maggiore sofferenza, in questo caso vedrete vibrare le vostre gambe con più impeto.

Se la rabbia repressa è esagerata capiterà che oltre alla vibrazione delle gambe e delle cosce avvertirete dei fremiti al bacino: in questo caso sollevatelo leggermente per permettere anche la sua vibrazione. Tenete presente che più il vostro corpo vibra più state eliminando l'energia congesta che era dentro di voi. Smettete solo quando siete stanchi, poi potete riprendere l'auto-lavaggio quando vorrete, dopo qualche ora o qualche giorno; sappiate che fin quando sentite il vostro corpo vibrare c'è energia congesta da eliminare.

Se, come abbiamo visto, l'eccesso di rabbia trattenuta nella fase di dormiveglia si manifesta con vibrazioni spontanee negli arti del corpo della durata di millesimi di secondo, provate a immaginare quanta rabbia trattiene dentro di sé una persona che ha attacchi di epilessia che durano svariati minuti.

Persone che hanno attacchi di epilessia mi hanno testimoniato di aver vissuto, quando erano nel grembo materno, esperienze di grande sofferenza per non essersi sentiti accettati dalla madre.

Queste persone utilizzando la tecnica dell'auto-lavaggio energetico hanno visto diminuire la frequenza dei loro attacchi di epilessia e la loro intensità.

Esempio: Marco era un giovane di 30 anni che aveva frequenti attacchi di epilessia; quando ci incontrammo mi raccontò che questi attacchi erano iniziati nell'infanzia e che continuavano a ripetersi saltuariamente nonostante le tante cure a cui si era sottoposto. Dato che non ricordava ciò che gli era successo nell'infanzia, per cercare la causa scatenante dei suoi attacchi di epilessia, decisi di praticargli il Lavaggio Energetico (questa tecnica permette ad una persona di andare in regressione e, rimanendo perfettamente lucida, rivive i traumi che ha subito e che ora stanno condizionando la sua vita).

Quando Marco entrò nello stato theta, si vide nell'utero materno: egli soffriva disperatamente perché sua madre aveva deciso di abortire in quanto non si sentiva pronta per mettere al mondo un figlio.

Ricordo che Marco nel rivivere questa sofferenza aveva delle forti convulsioni in tutto il corpo (identiche alle sue le ho avute anch'io quando, con il lavaggio energetico, ho rivisto me stesso nell'utero materno soffrire perché mia madre non mi accettava in quanto desiderava fortemente una femmina). Chiedo ai lettori: c'è una rabbia più grande di quella che prova un nascituro che si sente rifiutato dalla propria mamma? Marco continuava ad avere gli attacchi di epilessia perché sua madre continuava a non manifestargli affetto. Dopo il lavaggio Marco mi spiegò che ogni volta che aveva un attacco di epilessia veniva urgentemente trasportato in Ospedale dove gli veniva praticata la respirazione artificiale per aiutare l'ossigeno a fluire nei suoi polmoni (ricordate che il polmone sinistro è collegato con l'amore materno).

Ho convinto Marco a praticare ogni volta che ne aveva voglia l'autolavaggio energetico e l'ho aiutato a risolvere il conflitto con sua madre.

Marco dopo aver eseguito un bel po' di autolavaggi energetici non ha più avuto attacchi di epilessia.

Il chakra del plesso solare influisce sullo stato energetico delle persone, coloro che lo hanno bloccato avvertono uno stato generale di fiacchezza: la mattina si svegliano già stanche come se avessero appena terminato una pesante giornata di lavoro. Sono pigri, svogliati, hanno poca forza, sono lenti nei movimenti e impiegano molto tempo a carburare; queste persone mancano di energia "vitale". Per capire l'importanza di tenere questo chakra aperto faccio un esempio: circa 9 anni, a Riccione, partecipai ad un seminario dal titolo "la camminata sui carboni ardenti"; prima di eseguire il percorso sul fuoco, il maestro per due giorni ci ha fatto eseguire alcuni esercizi nei quali dovevamo visualizzare un punto energetico situato in prossimità del plesso solare e far affluire mentalmente l'energia da questo punto alla pianta dei piedi.

Il giorno prefissato, sulla spiaggia antistante l'hotel, tutti noi partecipanti abbiamo prima fatto l'esercizio di visualizzazione per circa 15 minuti e subito dopo abbiamo camminato sui carboni ardenti senza subire scottature.

Dato che questo punto energetico è così potente da influenzare il potere del corpo, alcuni maestri spirituali affermano che lì è situata la sede dell'anima.

Avete visto quanto sia importante non avere il chakra del plesso solare bloccato? Siamo venuti sulla terra per imparare ad amarci di più e chi si ama è una persona che sa farsi valere e sa farsi rispettare. Non esiste alcun contesto nel quale una persona possa pensare che in una particolare situazione sia giusto subire.

Mi ribello sempre nelle situazioni dove vengono lesi i miei diritti e, confesso, delle volte è capitato che mi sono arrabbiato di brutto per far valere le mie ragioni quando il torto subito era grande.

RICORDATE: UNA PERSONA VI MALTRATTA SOLO SE VOI LO PERMETTETE.

Esempio: Nel luglio 2018 mi sono trasferito con la famiglia a Tenerife (Spagna) perché in Italia, a causa delle consulenze individuali che facevo tutti i giorni, non mi restava più del tempo da dedicare a me stesso e mi mancava il tempo per scrivere due libri che reputavo molto importanti. Appena trovato casa nell'isola ho cercato subito di far installare internet per non interrompere la gestione dei miei gruppi su facebook; A tal fine mi sono fatto fare il preventivo da due importanti compagnie telefoniche: Vodafone e Movistar. Ho deciso di fare il contratto con Movistar, anche se l'abbonamento mensile era più caro perché mi garantivano l'installazione della fibra in 10 giorni rispetto ai 15 giorni di Vodafone. Dopo circa due mesi non avevo ancora internet e dopo le mie sollecitudini quasi giornaliere venivo a sapere da altri che non era possibile installare la fibra perché due anni, prima vicino a dove abitavo, era caduto un palazzo, nel crollo erano morte 7 persone ed il magistrato aveva messo sotto sequestro tutta l'area per cui non si potevano riparare i cavi telefonici che arrivavano alla mia abitazione. I tempi per il dissequestro erano preventivati in non meno di altri due anni. In pratica Movistar mi aveva fatto un contratto che non poteva onorare e per due mesi, dicendomi ogni volta che l'installazione sarebbe stata fatta in pochi giorni, mi aveva sempre preso in giro. Saputa la verità ho chiesto di avere perlomeno la linea adsl ma mi hanno risposto che oramai avevo fatto un contratto per la fibra per cui non potevano fare più un nuovo contratto. Confesso che ero talmente pieno di rabbia che potevo esplodere da un momento all'altro; poi ho pensato che la mia anima non poteva scegliere di affrontare un problema dove non c'era la soluzione per tutelare i miei diritti, per cui stava a me trovare il rimedio giusto. Mi sono chiesto: Quale è il punto debole di Movistar? E' la più grande compagnia telefonica della Spagna ed ogni anno spende milioni di euro per pubblicità quindi se voglio avere internet a casa mia in soli tre giorni devo attaccarla sul suo punto debole: l'immagine pubblica! Subito mi è venuta l'idea perfetta: nessuno è a conoscenza che io sono padrone di una tecnica che mi permette di stare una settimana senza bere e mangiare senza avere conseguenze negative sul mio organismo; ora siccome per la scienza questo non è possibile è ovvio che se io mi metto a fare uno sciopero della fame e della sete davanti al negozio Movistar, i giornali, dopo due giorni, daranno risalto alla mia iniziativa ed il terzo giorno Movistar, per placare il clamore della vicenda, sarà costretta a correre ai ripari trovando la soluzione per mettere subito internet nella mia abitazione. La mattina seguente ho creato un grande cartello dove attaccavo l'immagine commerciale di Movistar, con una cordicella me lo sono messo addosso e mi sono piazzato davanti al negozio. Sul cartello c'era scritto in spagnolo: "termino lo sciopero della fame e della sete solo dopo che ho internet a casa mia. Vodafone mi aveva promesso la linea in 15 giorni, Movistar in dieci e nonostante il contratto di abbonamento fosse più caro io l'ho scelta perché a me necessitava avere urgentemente internet per il mio lavoro. Ora Movistar, a distanza di due mesi continua a non rispettare il contratto".



Huelga de hambre y sed porque no le ponen Internet

El escritor italiano, de origen argentino, Óscar Ángel Citro, hace seis días que comenzó su protesta ante una sede de Movistar en Los Cristianos porque se siente "estafado"

Il secondo giorno dello sciopero un giornale spagnolo aveva dedicato una intera pagina alla vicenda-

Come è andata a finire? Il terzo giorno ho interrotto lo sciopero perchè mia moglie mi aveva comunicato per telefono che degli operai di Movistar avevano appena installato internet a casa! Il colosso economico spagnolo è stato sconfitto da un singolo cittadino. In Italia, Mediaset, la più grande televisione privata sta per essere sconfitta dal sottoscritto. Nel 2015 è stata fatta una trasmissione dove il conduttore, per denigrare il mio operato, ha detto cose false su di me. Nonostante il mio avvocato mi aveva detto che non avevo speranza di far valere le mie ragioni contro il potere economico di Mediaset, li ho denunciati per diffamazione aggravata a mezzo stampa. Conclusione: La Procura della Repubblica di Salerno ha riconosciuto il torto che ho subito ed il giornalista che ha fatto il servizio televisivo deve subire il processo penale. Nel momento che scrivo il procedimento è in corso. Quando sono dalla parte della ragione non ho paura di combattere anche contro i poteri più forti. Mi amo perciò difendo i miei diritti e mi ribello sempre contro tutti coloro che non li rispettano! Il più delle volte chi non rispetta i diritti dei cittadini sono gli enti pubblici.

ESEMPIO: Tre anni fa mi sono recato all' ufficio delle poste italiane perché dovevo pagare un bollettino. Alle ore 10,00 sono giunto davanti all' ufficio postale ed ho atteso più di due ore per entrare dentro perché per motivi di sicurezza potevano sostare nella sala. massimo 25 persone. Alle ore 13,15 ero ancora in attesa del mio turno quando un'impiegata ci ha ordinato di uscire perché era l'orario di chiusura dell'ufficio postale. Il giorno dopo, verso le ore 7,00, un'ora prima della apertura, mi sono recato di nuovo davanti all' ufficio per essere tra le prime 25 persone che entravano; Ho conseguito questo obiettivo giacché ero la quindicesima persona purtroppo alle ore 10,00 non ero riuscito ancora a pagare il bollettino postale. Il problema? C'erano tre sportelli per il pubblico ma in ogni sportello le persone si trattenevano non meno di 45 minuti per fare pratiche di pensione o per l'apertura di conti correnti nuovi. Esasperato per l'attesa, ad un certo punto sventolando il mio bollettino postale, rivolgendomi al personale dell'ufficio, ho gridato: "Io devo solo effettuare un pagamento su un conto corrente, materialmente questa operazione richiede massimo due minuti, ieri ho perso l'intera mattinata ed ora sono comunque in attesa da più di due ore, perché per evitare queste lunghe attese non aprite uno sportello che si occupi solo dei pagamenti dei conti correnti? Molte persone che come me erano in attesa per pagare solo dei bollettini postali si sono uniti alla mia protesta ed hanno gridato." Il signore ha ragione!" Per sedare la protesta un dirigente delle poste è intervenuto dicendo che per direttiva dell'azienda postale ogni sportello deve svolgere ogni tipo di pratica. Dopo pochi mesi sono ritornato nello stesso ufficio, non

ho fatto molta attesa per il mio turno perché ora c'era uno sportello specifico per i pagamenti dei conti correnti. Quale è la morale? Se ognuno accetta passivamente i disservizi è logico che le cose non potranno mai migliorare. Siamo noi che permettiamo agli altri come agire nei nostri confronti. E' vero, per far valere i miei diritti (e degli altri) ho scatenato "un casino"; per qualcuno sono una persona che non sta bene con la testa, ma, intanto, dopo la mia protesta il disservizio è stato eliminato ed ora non ci sono più code all'ufficio postale.

Non condivido le troppe persone che si lamentano sempre delle tante cose che non funzionano correttamente e delle ingiustizie che patiscono ma poi non fanno nulla per migliorare lo status quo. In una consulenza individuale una donna che aveva il chakra del plesso solare e quello ipogastrico bloccati mi ha detto: "Io sono costretta a subire dal mio compagno perché se mi ribello mi troverei in mezzo alla strada senza soldi. Lui 20 anni fa mi ha accolta nella sua abitazione e già dal primo anno mi picchiava e mi obbligava, con la forza, a soddisfare ogni sua esigenza sessuale". Le ho risposto: "Senti, la tua anima non può aver scelto di affrontare una prova che non ha una soluzione certa quindi occorre solo trovarla. Intanto, per amore di te stessa devi lasciare il prima possibile questa persona che non ti rispetta, Ora vediamo se c'è un modo per avere un risarcimento per il fatto che per 20 anni hai fatto da serva senza essere retribuita. Siccome avrai bisogno subito di soldi per sopravvivere ed una causa di lavoro in Italia dura molti anni, conosci qualche suo punto debole amministrativo?" La donna: "Lui è il titolare di una ditta che ha tutti i dipendenti in nero e non paga le tasse perché non è iscritta alla Camera di Commercio". Io: "Perfetto! Ecco quello che ti consiglio di fare: Quando lui è al lavoro prendi la tua roba ed abbandoni la sua casa, prendi subito un treno e ti trasferisci provvisoriamente in un luogo che lui non conosce dove puoi alloggiare per pochi giorni. Quando abbandoni la sua abitazione gli lasci una lettera, io ti aiuterò a scriverla, dove gli chiedi una somma di denaro per vivere dignitosamente per almeno un anno altrimenti lo denunci alla Guardia di Finanza. Per il reato che ha commesso ogni suo avere sarà sequestrato e può correre il rischio di finire in carcere, per evitare ciò egli sarà costretto a darti quello che chiedi. Per questa iniziativa io sono disponibile ad aiutarti solo se richiedi una somma discreta perché in primis lo sbaglio è il tuo, che gli hai permesso di comportarsi in maniera violenta". Conclusione: lei ha richiesto e ricevuto 5.000 euro come "indennizzo", con questi soldi ha preso in affitto una piccola abitazione in una città molto distante, ha trovato lavoro come badante, ha conosciuto un uomo che la rispetta ed ora, sta meditando di sposare questa brava persona. Ovviamente, nel momento che ha smesso di subire (aveva una forte gastrite) e di fare sesso senza piacere (aveva un grosso fibroma all'utero), ha risolto definitivamente i suoi problemi di salute.

Un altro caso di guarigione dalla gastrite: Circa due anni fa ho fatto una consulenza individuale ad una persona che era venuta da me per problemi di gastrite. Gli ho fatto il test kinesiologico ed ho appurato che egli aveva il chakra del plesso solare aperto; dato che non si può avere attacchi di gastrite se questo chakra è aperto, per curiosità, sempre con lo stesso test, ho verificato quando questo punto energetico si è aperto. Risultato: 40 giorni prima. A questo punto gli ho detto che a me risultava che da circa 40 giorni egli non poteva aver avuto più attacchi di gastrite. La sua risposta: "E' vero, ma io sono venuto da te perché ho sempre sofferto di gastrite già da quando ero piccolo". Ho replicato: "Ora ti spiego perché nell'ultimo periodo non hai avuto più attacchi di gastrite, Sino a 40 giorni fa vivevi situazioni che non ti stavano bene e, per quieto vivere, tenevi tutto dentro, subivi trattenendo la rabbia poi da quel momento hai smesso di subire. Per mia curiosità puoi dirmi cosa ti è successo 40 giorni fa?" Dopo aver pensato un po' si è ricordato un episodio accaduto in quel giorno: "Ho litigato in maniera esagerata con una persona, poi mi sono fatto la promessa che per non ritrovarmi più in una situazione del genere era meglio se mi facevo rispettare subito da tutti!" Aveva imparato la lezione, perciò non aveva più la gastrite!

CONFLITTO NON RISOLTO DI TUMORE AL PANCREAS

Pochi anni fa ho fatto una consulenza individuale ad un noto maestro spirituale che praticava gli insegnamenti buddisti ed i suoi seguaci erano molte migliaia. Egli aveva una grave malattia al pancreas; con il test kinesiologico ho appurato che egli soffriva molto perché alcuni suoi adepti, approfittavano delle mansioni di prestigio che avevano nella setta per infierire sui subalterni.

Il maestro era incapace di farsi valere con queste persone e tratteneva la rabbia perché la filosofia buddista mette in rilievo la pratica della tolleranza; egli pensava che ribellandosi contro coloro che commettevano azioni non giuste avrebbe perso la credibilità con gli altri, subendo sempre era finito per ammalarsi di tumore al pancreas. Nella consulenza gli ho ricordato che il punto comune di ogni religione o filosofia spirituale è imparare ad amare totalmente se stessi e che, come anime, veniamo sulla terra per perseguire questo obiettivo al fine di riunirci a Dio che è AMORE al 100%. Dato che anche i mussulmani ed i buddisti riconoscono che Gesù era un grande Maestro Spirituale gli ho ricordato l'episodio dove Gesù si ribellò con i mercanti del tempio; chi si ama è una persona che sa farsi valere e rispettare ed, all'opposto, chi subisce dagli altri dimostra di non sapersi amare! Poteva Gesù, subire situazioni che non gli stavano bene (in questo caso mercificare in nome di Dio) e non fare niente per cambiarle?

Le mie parole non sono state convincenti, giacché il maestro buddista, temendo il giudizio negativo degli altri nel vederlo ribellarsi con le persone non corrette, ha continuato a subire trattenendo dentro di sé la rabbia; dopo un mese è morto per il tumore al pancreas.

Al lettore ribadisco: E' giusto tollerare le opinioni degli altri altrimenti dovremmo vivere isolati in quanto non ci può essere una persona al mondo che la pensa esattamente come noi in tema di politica, cultura, filosofia, letteratura, razza, religione, sport, alimentazione, scienza, ambiente, medicina ecc. ma, nelle circostanze dove qualcuno vuole imporci un suo modo di pensare, quando qualcuno limita la nostra libertà, quando qualcuno vuole obbligarci a fare una cosa che a noi non piace, quando qualcuno vuole impedirci di fare una cosa che a noi piace, quando qualcuno con i suoi modi di fare intacca la nostra felicità e, soprattutto, quando qualcuno lede i nostri diritti, noi, per amore di noi stessi, dobbiamo reagire sempre ribellandoci: se una persona (o azienda o ente) si comporta male con noi è solo perché siamo noi che lo stiamo permettendo. Siamo solo noi gli artefici del nostro destino e, di conseguenza, della nostra salute. Se una situazione che viviamo ci nuoce, abbiamo il dovere di cambiarla perché, ripeto, l'anima non sceglie di affrontare prove nella vita che non abbiano soluzioni vincenti! In verità siamo tutti predestinati a vivere nella gioia ma siamo dotati del libero arbitrio: sta solo a noi decidere se vivere da spettatori passivi e morire prematuramente a causa di una malattia o vivere da registi ed attori protagonisti del film della nostra vita.

Le domande da fare al corpo con il test kinesiologico a chi ha il chakra del plesso solare bloccato.

Per prima cosa è importante individuare in quale ambito la persona sta trattenendo la rabbia per situazioni che non gli stanno bene. Ambito familiare: partner, figli, genitori, fratelli, sorelle

Ambito parentale: suoceri, cognati, generi, zii, nonni, cugini

Ambito del lavoro: soci, superiori, colleghi, pubblico

Ambito degli amici o conoscenti

Ambito sportivo: dirigenza, allenatore, compagni

Ambito amministrativo: burocrazia, commercialista, tasse o multe ingiuste

NB: quando si individua il preciso contesto, esempio "figli" si domanda a voce alla persona quanti figli ha e di nominarli uno ad uno, a ogni nome si fa il test kinesiologico e, quando si verifica il calo energetico si ha conferma che è lei la causa del blocco del chakra. Delle volte mi è capitato che la persona non riconosceva di subire dalla persona che risultava nel test, esempio: "Hai detto che subisco da Maria, io invece litigo solo con gli altri miei figli, Elisa e Francesco, mentre il rapporto con Maria è tranquillo". Risposta: "Quando Elisa o Francesco agiscono in un modo che a te non sta bene tu lo manifesti, perciò hai discussioni con loro, mentre sei debole con Maria, è con lei che, per quieto vivere, non litighi e trattiene la rabbia quando si comporta male". Riflettendo sulle mie parole alla fine la persona mi dà ragione: E' vero, Maria ha problemi di salute e per questo motivo evito di entrare in conflitto con lei, effettivamente le lascio fare cose che a me non stanno bene.